CAMERA DEI DEPUTATI N. 2860

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ORTOLANO, NESI, EDO ROSSI, LENTI, GRIMALDI, MALENTACCHI, CARAZZI, MELONI, PISTONE, GALDELLI, MAURA COSSUTTA, DE CESARIS

Norme per la sospensione dell'apertura di strutture della grande distribuzione commerciale

Presentata il 10 dicembre 1996

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Negli ultimi anni, l'espansione rapida ed incontrollata di ipermercati e grandi strutture di vendita, nel nostro Paese, ha rappresentato uno dei segni più tangibili dello squilibrio e del fallimento di qualsiasi criterio di pianificazione urbanistica e territoriale su cui si è fondato lo sviluppo economico e sociale dell'Italia.

I supermercati sono passati, infatti, sul territorio nazionale, da una presenza di 1400 unità nel 1980 a 5000 unità (di cui 150 ipermercati) nel 1994, registrando un tasso di incremento fra i più alti d'Europa.

Questo fenomeno, unito alla diminuzione dei consumi in termini reali, che si è registrata dal 1993 per la prima volta dal dopoguerra, ha avuto un impatto devastante nei confronti della vasta rete di negozi di piccole e medie dimensioni.

Nell'ultimo triennio, infatti, 140.000 esercizi commerciali hanno dovuto cessare la loro attività.

Su questi elementi, se si aggiunge il fatto che per ogni nuovo occupato in un supermercato si perdono quattro posti di lavoro nelle piccole e medie imprese, si ha un quadro sufficientemente realistico e completo degli effetti negativi che l'espansione incontrollata di megastrutture commerciali ha sul tessuto economico e sociale del Paese.

Naturalmente il fenomeno non riguarda solo l'Italia ma anche altri Paesi europei che stanno attuando misure volte a frenare gli effetti negativi prodotti dalla forte espansione della grande distribuzione.

In particolare, Francia, e Gran Bretagna hanno approvato leggi tendenti a garantire un maggiore equilibrio fra grandi, medie e piccole attività commerciali.

Anche in Italia, quindi, è giunto il momento di dare attuazione ad un intervento straordinario di blocco triennale delle nuove autorizzazioni per ipermercati, supermercati e grandi magazzini al fine di favorire uno sviluppo più armonico ed equilibrato della nostra rete distributiva.

Si tratta, in positivo, di favorire una politica di riequilibro urbano che preveda l'inserimento, nel tessuto delle città, delle necessarie strutture commerciali, contrastandone la progressiva desertificazione, oltre a rendere più vivibile le città stesse, riducendo la necessità di mobilità a mezzo di auto.

Si tratta di combattere i pesanti disservizi provocati alle fasce deboli della popolazione (anziani, in particolare) dalla assenza di negozi vicino casa, data, per loro, la difficoltosa, se non impossibile, raggiungibilità delle strutture più lontane.

Si tratta poi di contrastare alcuni elementi di aumento di costo sociale e di negativo impatto ambientale rappresentato dalle opere di urbanizzazione, dall'aumento dei prezzi delle aree circostanti degli insediamenti di ipermercati, dai maggiori costi di spostamento e di inquinamento derivanti dal più intenso utilizzo dell'auto richiesto da tali strutture.

Per tutte queste ragioni si propone una moratoria di tre anni nel rilascio di licenze per le strutture della grande distribuzione, al fine di favorire una nuova e più organica disciplina del settore commerciale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per la durata di tre anni, è sospeso il rilascio di nuove licenze, autorizzazioni e concessioni per l'apertura di nuovi supermercati, grandi magazzini ipermercati e di cd. *hard-discount*.

ART. 2.

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo presenta alle Camere un disegno di legge recante una nuova disciplina del settore commerciale.

DDL13-2860
Lire 500